



**Deliberazione 12 dicembre 2018, n. 133**

**Oggetto: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per il Consiglio regionale - dr.ssa Antonella Barlacchi (Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale)**

*Sono presenti*            EUGENIO GIANI            **Presidente del Consiglio regionale**

MARCO STELLA            **Vicepresidente**

MARCO CASUCCI

**Consiglieri segretari**

ANTONIO MAZZEO

*E' assente*            LUCIA DE ROBERTIS            **Vicepresidente**

Presidente della seduta: Eugenio Giani

Segretario della seduta: il Segretario generale Silvia Fantappiè

Allegati N.

Note:

## L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);
- l'articolo 11 del regolamento interno 27 gennaio 2010, n. 12 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);
- il regolamento interno 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 24 aprile 2013, n. 20 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);

Richiamati in particolare l'articolo 11 della l.r. 4/2008 e l'articolo 4 del r. int. 16/2011 in ordine alle competenze dell'Ufficio di presidenza;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

Visto l'articolo 15 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190);

Richiamata la deliberazione Ufficio di presidenza 27 maggio 2015, n. 47 (Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione – legge 6 novembre 2012, n. 190 - e del responsabile per la trasparenza – d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33), in attuazione della l. 190/2012 e del d.lgs. 33/2013, ha nominato il dr. Fabrizio Mascagni, responsabile della prevenzione della corruzione;

Richiamata, inoltre, la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 13 gennaio 2016 n. 1 (Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190, del Responsabile dell'integrità e della trasparenza, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e individuazione del Gestore per la materia dell'antiriciclaggio previsto dall'articolo 6, comma 4 del decreto ministeriale 25 settembre 2015) con la quale è stata confermata la nomina del dott. Fabrizio Mascagni, dirigente del Settore Bilancio e finanze, quale Responsabile per la prevenzione della corruzione, per lo svolgimento delle funzioni di cui alla l. 190/2012 e al d.lgs. 39/2013 e il dott. Mario Naldini, dirigente del settore Organizzazione e personale. Servizi esterni e di supporto, quale responsabile per l'integrità e la trasparenza, per lo svolgimento delle funzioni di cui al d.lgs. 33/2013;

Visto l'intervento dell'articolo 1, comma 7 della l.190/2012, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche), che prevede la

riunificazione della figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e del Responsabile della trasparenza;

Considerato che il citato articolo 1, comma 7 della l. 190/2012 stabilisce altresì che “L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività”;

Considerato che l'unicità della figura del Responsabile, salvo motivate eccezioni, è ribadita anche dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nella delibera n. 831 del 3 agosto 2016 (Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016) che approva l'aggiornamento 2016 al PNA (Piano Nazionale Anticorruzione);

Considerato che alla luce della recente modifica all'articolo 1, comma 7, della l. 190/2012, ad opera dal citato d.lgs. 97/2016, si è reso necessario prevedere per il Consiglio regionale una figura unica del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza adeguando conseguentemente la struttura organizzativa;

Richiamata, quindi la successiva deliberazione Ufficio di presidenza 2 novembre 2016, n. 127 (Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dr. Fabrizio Mascagni) che in attuazione delle predette novità normative, ha unificato, nello stesso soggetto, dr. Fabrizio Mascagni, anche il ruolo di responsabile della trasparenza (RPCT);

Tenuto conto che il dr. Fabrizio Mascagni è dirigente del Settore Bilancio e Finanze e nel suo ruolo gestisce le complesse attività legate alla gestione del Bilancio del Consiglio regionale, al trattamento economico dei consiglieri, ex consiglieri e assessori, alla gestione dei vitalizi, nonché della tesoreria e che, nel corso di questi anni, il settore ha subito una riduzione di personale con particolare riferimento a quello che svolgeva l'attività di supporto operativo alle funzioni del RPCT;

Tenuto conto che le predette difficoltà organizzative risultano segnalate dallo stesso RPCT con nota inviata al direttore di area di coordinamento e al segretario generale in data 28 novembre 2017;

Considerato che, alla luce delle criticità sopra evidenziate, l'Ufficio di presidenza nella seduta del 28 novembre 2018, si è espresso in senso favorevole alla individuazione di un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) tra Giunta regionale e Consiglio regionale;

Considerato, inoltre, che la scelta di unificare la figura di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per l'ente Regione si pone in linea con l'azione di razionalizzazione delle risorse e di ulteriore sviluppo delle sinergie tra Giunta e Consiglio regionale, indirizzo dettato dai due organi regionali, e che ha già trovato proficua attuazione da qualche anno con la nomina di un unico Responsabile della sicurezza nei luoghi di lavoro (RSPP e relativo Servizio di prevenzione e protezione - SEPP a supporto) e con le più recenti nomine effettuate in forma unificata tra Giunta e Consiglio regionale, relativamente al Responsabile della transizione digitale, al Responsabile dei dati personali (RPD) – Data Protection Officer (DPO) e infine al Security IT Manager (responsabile della sicurezza delle infrastrutture tecnologiche);

Vista quindi la richiesta del Segretario generale inviata, in data 29 novembre 2018, ai competenti vertici amministrativi della Giunta regionale e volta ad ottenere la disponibilità ad uno specifico atto d'intesa, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 della l.r. 4/2008, al fine di poter nominare per il

Consiglio regionale, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, la dirigente dr.ssa Antonella Barlacchi, già nominata Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dalla Giunta regionale;

Preso atto della disponibilità manifestata dalle competenti strutture della Giunta regionale e dalla stessa dr.ssa Antonella Barlacchi all'assunzione dell'incarico in oggetto;

Vista la nota del direttore della Direzione organizzazione e sistemi informativi della Giunta regionale dr.ssa Carla Donati, prot. n. 556420 del 6 dicembre 2018, con la quale, tenuto conto della necessità di proseguire nella razionalizzazione delle risorse e nello sviluppo delle sinergie tra Giunta e Consiglio regionale, acquisita la disponibilità del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, dr.ssa Antonella Barlacchi, si dà parere favorevole alla nomina da parte dell'Ufficio di presidenza della suddetta dirigente quale Responsabile della prevenzione e della trasparenza anche per il Consiglio regionale;

Ritenuto pertanto di nominare la dr.ssa Antonella Barlacchi, già Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, quale RPCT anche per il Consiglio regionale e di stabilire che la suddetta nomina decorra dal 1 gennaio 2019;

Ritenuto opportuno garantire il necessario raccordo in termini organizzativi tra la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e la struttura Consiliare, dando indicazione al RPCT uscente di garantire le attività per la transizione e al Segretario generale di porre in essere i necessari atti e a individuare, in raccordo col Responsabile stesso dell'anticorruzione e della trasparenza, i soggetti e le strutture del Consiglio regionale incaricati di fornire il necessario supporto operativo allo svolgimento delle funzioni da parte del Responsabile unico della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) anche per il Consiglio regionale;

A voti unanimi

delibera

1. di revocare per le rilevate e documentate criticità organizzative l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza a suo tempo conferito al dr. Fabrizio Mascagni, dirigente del Settore "Bilancio e finanze";
2. di nominare la dr.ssa Antonella Barlacchi, già Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) anche per il Consiglio regionale, in attuazione dell'indirizzo della Giunta e del Consiglio regionale, già in via di attuazione, e volto alla razionalizzazione delle risorse e all'ulteriore sviluppo delle sinergie tra Giunta e Consiglio regionale, secondo quanto illustrato in narrativa;
3. di stabilire che la suddetta nomina decorre dal 1 gennaio 2019;
4. di garantire il necessario raccordo in termini organizzativi tra la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e la struttura Consiliare, dando indicazione al RPCT uscente di garantire le attività per la transizione e al Segretario generale di porre in essere i necessari atti al fine di individuare, in raccordo col Responsabile stesso dell'anticorruzione e della trasparenza, i soggetti e le strutture del Consiglio regionale incaricati di fornire il necessario supporto operativo allo svolgimento delle funzioni da parte del Responsabile unico della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) anche per il Consiglio;
5. di provvedere agli adempimenti di pubblicità di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità,

trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e di comunicare il presente provvedimento all'Autorità nazionale anticorruzione.

*Il presente atto, soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007 è pubblicato integralmente nella banca dati degli atti del Consiglio regionale (PBD).*

IL PRESIDENTE

Eugenio Giani

IL SEGRETARIO

Silvia Fantappié